



*Mons. Giampaolo Crepaldi*

*Arcivescovo*

*Vescovo di Trieste*

Cari bambini e bambine,

anche quest'anno in occasione della festa di San Nicolò vi raggiungo con questa mia letterina per dirvi tutta la mia gioia nel condividere con voi l'affetto verso questo grande Santo che è sempre pronto a raggiungerci con il carico dei suoi doni.

Il dono più importante che San Nicolò ci fa è prima di tutto quello del suo esempio di vita. Egli fu un uomo pieno di fede verso il Signore Gesù e visse fino in fondo il Vangelo; inoltre, egli fu un uomo di amore verso i suoi fratelli poveri e bisognosi. Come lui anche voi, nonostante la vostra giovanissima età, siete chiamati ad amare Gesù e il suo Vangelo e ad amare il prossimo: i vostri genitori, i vostri fratelli e sorelle, i nonni, tutti i vostri parenti, ma anche gli amici della scuola, quelli con cui condividete i giochi, quelli che sono buoni con voi e anche quelli che non lo sono. Anche il perdono è una forma di amore.

Cari bambini e bambine, anche per questo San Nicolò dobbiamo fare i conti con la dolorosa pandemia da coronavirus che tante restrizioni impone a tutti e anche a voi in famiglia, a scuola e nei giochi. Cosa potete fare in questa situazione complicata? La risposta che vi suggerisco è questa: fare qualcosa di buono, in famiglia, a scuola nei rapporti con i vostri amici. Siate per tutti un raggio di luce, siate sempre il sorriso della speranza in un mondo triste e preoccupato, siate il segno di un futuro migliore.

Carissimi bambini e bambine, tra alcune settimane celebreremo il Natale: Gesù Bambino, un bambino come voi, viene a portare luce, calore e fiducia. Allora mettiamo la nostra mano in quella di San Nicolò e chiediamogli il dono di accompagnarci alla grotta di Betlemme per contemplare il Dio che si è fatto Bambino per noi e la nostra salvezza.

Benedico di cuore voi, i vostri genitori, i vostri nonni, i fratelli e le sorelle e tutti coloro a cui volete bene.

✠ Giampaolo, Vescovo

Trieste, 6 dicembre 2021